



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Accordo per l'applicazione dell'art. 47 D.Lgs. n.81/08 in materia di
"Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza"

Alu

OH

*De
iA*

A



PREMESSA

Tenuto conto del quadro normativo di riferimento in tema di tutela della salute dei lavoratori e in materia di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro e in particolare:

Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626

P.P.C.M. 5 giugno 1996 - Contratto collettivo quadro in merito agli aspetti applicativi del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, riguardanti il "rappresentante per la sicurezza"

D.M. 5 agosto 1998, n. 363 - "Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni." in particolare, l'art. 7: "nelle Università le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza di cui all'art. 18 del D.Lgs 626/1994, sono individuate fra tutto il personale di ruolo (docente, ricercatore, tecnico ed amministrativo) purché non rivesta le funzioni di datore di lavoro, secondo le modalità fissate dai regolamenti in sede di contrattazione decentrate."

Circolare ARAN 14081 del 16.10.2001: "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza" - In attesa della revisione del Contratto Quadro la materia rimane regolata dal CCNQ stipulato il 10 luglio 1996

CCNL - Comparto Università, quadriennio normativo 2002\2005

CCNL - Comparto Università, quadriennio giuridico 2006\2009

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che per quanto riguarda le Università fa salve le disposizioni attuative dell'art. 1, comma 2 D.Lgs. n. 626/94, fino all'emanazione di successivi decreti ministeriali di cui all'art. 3 comma 2 D.Lgs. n. 81/08

L'Amministrazione ha costituito il Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (responsabile il dott. Federico Di Lauro), cui spettano i compiti principali di valutare i rischi per la salute, di predisporre le misure idonee per la loro eliminazione o riduzione a livelli compatibili, di definire un programma articolato di interventi che integri, in maniera coerente alla prevenzione, le condizioni tecnico-produttive e di organizzazione del lavoro.

Le competenze relative alla sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti a specifici rischi professionali sono espletate, all'interno del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, da medici competenti ed autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e del D.Lgs. n. 230/95.

Inoltre, ha definito i principi per realizzare la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro dell'Ateneo:

- a) l'Università degli Studi di Milano annette primaria importanza alla sicurezza sul lavoro e alla prevenzione;
- b) la sicurezza deve basarsi soprattutto su interventi e comportamenti di tipo preventivo;

Handwritten signatures and initials: "All", "DE", "OH", "EPL", "Foti", "A" with arrows.

Handwritten numbers and marks: "48", "1", "W".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- c) ogni attività deve essere svolta nel rispetto delle leggi vigenti e delle disposizioni degli organi di governo dell'Ateneo;
- d) tutti gli edifici, impianti e tutte le apparecchiature devono possedere i requisiti di legge;
- e) la cultura della sicurezza e della prevenzione è un elemento indispensabile per garantire la salute e la sicurezza del personale, la vivibilità degli ambienti, la fruibilità dei servizi e il miglioramento della qualità del lavoro;
- f) ogni struttura è garante della sicurezza nell'ambito delle sue attività; pertanto ogni responsabile di struttura deve assicurare: 1) l'adempimento delle norme e l'attuazione delle misure di sicurezza applicabili o predisposte dal Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro; 2) che il personale afferente abbia la formazione, l'informazione e la professionalità necessarie per conoscere i rischi specifici del proprio lavoro; 3) il controllo costante delle attrezzature e dei comportamenti del personale.

L'Amministrazione considera le molteplici e diversificate attività svolte: ricerca, didattica e servizio, per natura ed organizzazione differenti dalle tradizionali attività di produzione di beni o di servizi, altresì considerato:

- l'importanza dell'aspetto partecipativo e di coinvolgimento dei lavoratori;
- l'entità del patrimonio immobiliare, la molteplicità delle sedi e della loro differenziata collocazione territoriale;
- la peculiarità delle tipologie di soggetti e categorie che svolgono a vario titolo la propria attività nell'Ateneo

ritiene che si impongano modalità specifiche rispetto a quelle previste dall'art.47 del D.Lgs. n. 81/08 per le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Cap

2p

All

OH

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]



1. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 47 del D.Lgs. n. 81/08, i R.L.S. dell'Università degli Studi di Milano costituiscono, nel loro insieme, una rappresentanza che opera in forma collegiale, tenendo conto della complessità logistica e organizzativa dell'Ateneo di cui in premessa che ha come soggetti e categorie di riferimento: il personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo dipendente dell'università, anche quello non organicamente strutturato e quello degli enti convenzionati sia pubblici che privati, che svolge l'attività presso le strutture dell'università, salva diversa determinazione convenzionalmente concordata, nonché gli studenti dei corsi universitari, i dottorandi, gli specializzandi, i borsisti ed i soggetti ad essi equiparati, gli assegnisti, i collaboratori di ricerca a tempo determinato ed in generale chiunque frequenti, autorizzato, laboratori didattici, di ricerca o di servizio i quali, in ragione dell'attività specificamente svolta, sono esposti a rischi individuati nel documento di valutazione.

2. Elezioni

I R.L.S. nell'Ateneo, sono individuati fra tutto il personale (docente, ricercatore, tecnico-amministrativo).

L'Università degli Studi di Milano, viene suddivisa in 4 macro aree, per ciascuna macro area viene individuato il numero dei rappresentanti da eleggere secondo quanto previsto in Allegato 1.

Il diritto di voto si esercita su scheda separata, per il personale docente, ricercatore e per il personale tecnico-amministrativo.

Nella scheda l'elettore potrà indicare le preferenze all'interno della macro area di appartenenza e della propria tipologia di personale.

Risulteranno eletti, per ciascuna macro area e per ciascuna tipologia di personale, i candidati che otterranno il maggior numero di voti. A parità di voti si tiene conto dell'anzianità nel ruolo e dell'età, in caso di pari anzianità nel ruolo.

3. Numero dei R.L.S.

Il numero complessivo dei R.L.S. del personale tecnico amministrativo è pari a 9. In particolare, per la macro area 4, considerata l'organizzazione delle strutture universitarie su n. 3 poli ospedalieri, al fine di garantire una capillare rappresentanza, il numero dei R.L.S. del personale tecnico-amministrativo è pari a 3.

Il numero complessivo dei R.L.S. del personale docente e ricercatore è pari a 5.

Considerato che la realtà dell'Ateneo può modificare nel tempo, il numero dei R.L.S. potrà essere aggiornato, in sede di contrattazione integrativa.

4. R.L.S. personale tecnico-amministrativo

Contestualmente all'elezione dei componenti le RSU sono eletti i R.L.S. direttamente dai lavoratori con l'esclusione dall'elettorato passivo dei soggetti con specifiche funzioni, cioè coinvolti a diverso titolo per quanto attiene la prevenzione e la sicurezza: capo area, capo

Handwritten signatures and initials, including 'de', 'Alu', 'er', 'QP', and 'Jh PZ'.



divisione, capo ufficio, responsabile e personale afferente all'Ufficio del servizio prevenzione e sicurezza sul lavoro.

L'elettorato attivo e passivo spetta a tutto il personale tecnico-amministrativo in servizio a tempo indeterminato ed ai CEL in servizio. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato può far parte dell'elettorato attivo e passivo a condizione che la durata del contratto di lavoro consenta lo svolgimento dell'intero mandato.

I requisiti per l'esercizio del diritto di voto e quelli di eleggibilità devono essere posseduti alla data delle votazioni.

Per la presentazione delle candidature e per le votazioni dei R.L.S., per quanto applicabili, si adottano le modalità previste per le elezioni delle RSU.

5. R.L.S. personale docente e ricercatore

I R.L.S. sono eletti direttamente tra il personale docente e ricercatore che abbia optato o che opta per il tempo pieno con l'esclusione dall'elettorato passivo dei soggetti con specifiche funzioni: preside, direttore di dipartimento, responsabile della attività didattica o di ricerca in laboratorio.

I requisiti per l'esercizio del diritto di voto e quelli di eleggibilità devono essere posseduti alla data delle votazioni.

Per la validità della votazione è necessario che partecipi almeno un terzo degli aventi diritto.

6. Durata dell'incarico

Il mandato dei R.L.S. ha durata triennale; essi sono rinominabili per un massimo di n. 1 mandato consecutivo, restano in carica fino all'insediamento dei nuovi R.L.S..

7. Permessi retribuiti orari

I R.L.S., per l'espletamento delle attività previste dalla normativa vigente in materia, utilizzano appositi permessi retribuiti orari pari a un monte ore annuo complessivo di 560. La ripartizione del monte ore complessivo tra i singoli rappresentanti è effettuata dai R.L.S. stessi, secondo principi di necessità. Ai fini di una corretta programmazione dell'attività delle strutture presso le quali i R.L.S. prestano servizio, tale ripartizione sarà, di norma, comunicata alle stesse e alla Divisione Stipendi e Carriere del Personale entro 30 giorni dal decreto di nomina e dovrà essere riconfermata durante il loro mandato all'inizio di ogni anno.

Per le riunioni convocate dall'Amministrazione non viene utilizzato il monte ore di cui sopra a disposizione dei R.L.S.

Il tempo complessivamente utilizzato dai R.L.S. per svolgere la propria funzione si configura come orario di lavoro a tutti gli effetti, compresa l'attribuzione di tutte le indennità del trattamento economico accessorio eventualmente legate alla presenza.

I R.L.S., nell'esercizio delle loro prerogative, sono tenuti a inserire lo specifico giustificativo nell'applicativo Web relativo alle timbrature (Time@Web) e a comunicare preventivamente alla struttura di afferenza le assenze.

In caso di attività non programmabili di cui al successivo punto, la comunicazione avverrà il giorno successivo all'evento.

Handwritten signatures and initials: M., Ca, OF, de, Aul, P, P



Eventuali incrementi del monte ore potranno essere concordati con l'Amministrazione in relazione ad accertate esigenze di maggiore presenza e di intervento dei R.L.S. (ad esempio, realizzazione nuovi edifici, attivazione nuove sedi), previa contrattazione integrativa.

8. Accesso ai luoghi di lavoro.

I R.L.S. esercitano il diritto di accesso ai luoghi di lavoro di norma segnalando preventivamente al Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro le visite che intendono effettuare presso le strutture dell'Ateneo, tranne nel caso di sopralluoghi urgenti non rinviabili e che comportino rischio immediato o la possibilità che non siano ripetibili le condizioni del momento.

Le visite possono svolgersi congiuntamente al Medico Competente e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (RSPSL) o loro delegati.

Attività programmata, o programmabile: i R.L.S. comunicano formalmente al Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro e per conoscenza al Responsabile di struttura, con almeno 48 ore di anticipo, l'intenzione di accedere ai luoghi di lavoro; tali visite si possono anche svolgere congiuntamente al RSPP o suo delegato.

Attività non programmabili: in caso di situazioni di emergenza occorse a seguito di incidenti, di pericolo imminente o di situazioni anomale, R.L.S. e RSPSL o suo delegato, procederanno a un tempestivo sopralluogo congiunto. Al termine del sopralluogo dovrà essere redatto a cura del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro il "verbale di constatazione irripetibile" che dovrà essere sottoscritto da tutte le figure partecipanti al sopralluogo.

Attività con richiesta di accesso a documentazione: qualora l'attività dei R.L.S. richieda l'accesso a documenti dell'Ateneo, essendo indispensabile la presenza e la collaborazione del personale della struttura che detiene i documenti, è necessario un accordo preventivo in merito alla data ed alle modalità di accesso alla struttura.

L'Amministrazione è tenuta a rispondere alle specifiche richieste effettuate in forma scritta dai R.L.S., il più sollecitamente possibile, e comunque entro 30 gg.

I R.L.S. hanno la facoltà di reperire anche dai lavoratori tutte le informazioni utili all'espletamento della propria attività, nel rispetto delle leggi vigenti.

L'Amministrazione si impegna ad inviare comunicazione a tutti i responsabili delle strutture di ricerca, didattiche e di servizio sulle modalità di azione dei R.L.S. ed in particolare sulla natura e lo spirito delle visite nei luoghi di lavoro.

9. Attribuzioni dei R.L.S.

La disciplina legale è contenuta all'art. 50 del D.Lgs. n. 81/08. In particolare, il R.L.S.:

- accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Ateneo;



- c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/08;
- e) riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/08;
- h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- j) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.Lgs. n. 81/08;
- k) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
- l) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- m) può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

10. Mezzi e strumenti per l'esercizio delle funzioni

L'Amministrazione consente l'uso del servizio di posta interna e del servizio delle liste di distribuzione (indirizzi di posta elettronica).

Al fine di consentire l'espletamento delle loro funzioni, le OO.SS. e le RSU consentono ai R.L.S. l'uso dei locali messi a disposizione dell'Amministrazione per le loro attività.

L'Amministrazione riconosce:

- a) il rimborso delle spese documentate, sostenute dai R.L.S. per gli spostamenti necessari all'espletamento dei propri compiti; le spese sono rimborsate a piè di lista in base ai criteri e parametri previsti dalla vigente normativa interna in materia;
- b) le spese sostenute dai R.L.S. per la partecipazione a qualificati convegni e congressi in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

11. Consultazione

I R.L.S. sono consultati preventivamente e tempestivamente sulle materie indicate all'art.50 del D.Lgs. n. 81/08.

12. Informazione

L'Amministrazione si impegna a fornire ai R.L.S. tutte le informazioni e la documentazione di cui all' art.50 del D.Lgs. n. 81/08

13. Formazione e aggiornamento R.L.S.

De
que
che
di
di
di



A carico dell'amministrazione sussiste l'obbligo di assicurare la formazione ai sensi dell'art. 37, commi 10, 11,12 del D. L.gs. n. 81/08. A tal fine l'Amministrazione garantisce ai R.L.S. una adeguata formazione avente per oggetto:

- a) principi giuridici comunitari e nazionali;
- b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- d) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- e) valutazione dei rischi;
- f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- g) aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- h) nozioni di tecnica della comunicazione.

La durata dei corsi è fissata in 32 ore, di cui 12 sui rischi specifici presenti in ateneo e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento.

La formazione sarà periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

I corsi di formazione potranno essere promossi dall'Ateneo oppure da Associazioni, Enti, di comprovata serietà e competenza professionale nel campo.

14. Convocazione.

La convocazione dei R.L.S. per la partecipazione a riunioni su temi di loro competenza deve avvenire con almeno cinque giorni lavorativi di preavviso e su un ordine del giorno scritto, salvo casi di motivata urgenza.

15. Obblighi dei R.L.S.

I R.L.S. esercitano le attribuzioni di legge, con le seguenti modalità:

- a) formulano per iscritto le osservazioni, le relazioni, gli interventi, le richieste, le denunce;
- b) pianificano e coordinano le visite ai vari luoghi di lavoro nel rispetto di quanto indicato al precedente punto 8;
- c) ogniqualvolta i R.L.S. esercitano le loro prerogative sono tenuti alle comunicazioni di cui al precedente punto 7;
- d) rendono possibile, anche a mezzo di apposito cartellino rilasciato dall'Amministrazione, il proprio riconoscimento durante tutte le attività relative al mandato;
- e) contribuiscono a divulgare quanto ritenuto utile circa la sicurezza, la salute, la prevenzione e l'igiene sul lavoro; poiché l'opera di divulgazione è compito dell'Amministrazione, la collaborazione in tali attività avviene previo accordo e con l'avallo del Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro;
- f) informano l'Amministrazione ed i lavoratori degli eventuali rischi individuati nel corso delle visite ai luoghi di lavoro;
- g) collaborano, nell'ambito delle proprie competenze, con il Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro per il raggiungimento degli scopi previsti dalla normativa vigente in materia;

M~

Dr.



- h) garantiscono il segreto in ordine ai processi lavorativi ed ai programmi di ricerca di cui vengono a conoscenza nell'esercizio del mandato;
- i) garantiscono discrezione e riservatezza nei confronti di chiunque ad essi si rivolga, nell'esercizio del mandato;
- j) ricorrono alle autorità competenti qualora ritengano che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate ed i mezzi impiegati per ottenerle non siano idonei a garantire la sicurezza, la salute e l'igiene durante il lavoro;
- k) formulano eventuali osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- l) partecipano alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi, nonché a quelle indette dall'Amministrazione e dalle RSU;
- m) si organizzano al proprio interno circa l'utilizzo del monte ore attribuito al fine di garantire ai lavoratori presenza e reperibilità e di rendere il servizio efficiente ed efficace;
- n) frequentano i corsi, gli aggiornamenti, i convegni ed i congressi relativi alla loro formazione.

16. Garanzie e tutela dei R.L.S.

I R.L.S. non possono subire alcun pregiudizio, discriminazione, pressione a causa dello svolgimento della propria attività e nei loro confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

17. Norma di rinvio

Per tutto quanto non disciplinato espressamente dal presente accordo, si rimanda alla normativa vigente in materia e al Contratto collettivo nazionale di lavoro sugli aspetti applicativi riguardanti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

18. Norma transitoria

Preso atto che il protocollo per la predisposizione del calendario delle votazioni per il rinnovo delle RSU nel pubblico impiego sottoscritto dalle OO.SS. e ARAN l'11 aprile 2011 prevede che le votazioni delle RSU si svolgano il 5-7 marzo 2012, considerato che la partecipazione dei R.L.S. rappresenta un valore aggiunto per una radicata cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, fondamentale per una compiuta realizzazione della politica di prevenzione e tutela della salute dell'Ateneo, altresì in considerazione di quanto richiamato in premessa, le parti concordano di procedere comunque alla elezione dei R.L.S. sia del personale tecnico-amministrativo che del personale docente e ricercatore nel mese di settembre 2011, con le modalità indicate nel presente accordo integrate con le seguenti indicazioni.

- a) Le candidature possono essere presentate ~~da~~ dai singoli dipendenti ~~che date~~ ~~Organizzazioni Sindacali~~ *
- b) Per la validità della votazione è necessario che partecipi almeno un terzo degli aventi diritto.
- c) I R.L.S. restano in carica per un massimo di 3 anni, salvo diverse disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, ovvero fino alla scadenza delle prossime RSU.

* SI APPROVA LA CORREZIONE

De
All
Cre
M
E



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Le parti riunite in data 21 APRILE 2011 presso la sede di Via Festa del Perdono, 7 alle ore 10 vista la premessa e presa visione del testo dell'accordo concordano di procedere alla sottoscrizione del presente documento relativo applicazione dell'art. 47 D.Lgs. n.81/08 "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza"

Per la Delegazione di Parte Pubblica:

Dario Casati (Presidente della delegazione)

Alberto Silvani (Direttore Amministrativo)

Alessandra Moreno (Capo Area Affari legali e servizi per la ricerca)

Amislarati
Alberto Silvani
Alessandra Moreno

Per la Delegazione di Parte Sindacale:

FLC/CGIL

CISL UNIVERSITA'

UIL PA

CONFSAI FEDERAZIONE SNALS/UNIVERSITA' CISAPUNI

CSA di CISAL UNIVERSITA'

USB Pubblico Impiego

RSU

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Accordo per l'applicazione dell'art. 47 D.Lgs. n.81/08 in materia di
"Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza"

ALLEGATO 1

Handwritten signature and initials

INDIRIZZO	R.L.S. Tecnici- Amministrativi	R.L.S. Docenti e Ricercatori	R.L.S. TOT.
MACRO AREA 1			
MILANO - P.zza S.Alessandro, 1			
SESTO S.GIOVANNI (MI) - Piazza Indro Montanelli, 1			
MILANO - Via Brera, 28			
MILANO - Via Chiaravalle, 11			
MILANO - Via Conservatorio, 7			
MILANO - Via Pace, 10			
Graduate School in Social, Economic and Political Sciences			
MILANO - Via della Commenda, 19			
MILANO - Via Festa del Perdono, 3/7			
MILANO - Via Festa del Perdono, 12			
MILANO - Via Livorno, 1			
MILANO - Via Mercalli, 21/23			
MILANO - Via Noto, 6/8			
MILANO - Via S.Antonio, 10/12			
GARGNANO (BS) - Via Castello, 4			
GARGNANO (BS) - P.zza Feltrinelli, 4/5/7			
GARGNANO (BS) - P.zza XXIV Maggio, 16			
TOTALE MACRO AREA 1	2	1	3
MACRO AREA 2			
CANTALUPO LIGURE (AL) - Località Borgo Adorno			
CORNAREDO (MI) - Località Cascina Croce			
LANDRIANO (PV) - Cascina Marianna			
MONTANASO LOMBARDO (LO) - Via Pauledese, 26			
TOSCOLANO MADERNO (BS) Via Religione, 5			
EDOLO (BS) Via Morino, 8			
LODI - Strada Provinciale, 115			
SEGRATE (MI) - Via F.lli Cervi, 201 - LASA			
SEGRATE (MI) - Via F.lli Cervi, 93 - LITA			
TORRAZZA COSTE (PV) - Centro Vitivinicolo Cascina Riccagioia			
MILANO - Via Celoria, 02			
MILANO - Via Celoria, 10			
MILANO - Via Cicognara, 7			
MILANO - Via Colombo, 71/ Mangiagalli, 14			
MILANO - Via Grasselli, 7			
MILANO - Via Mangiagalli 32/Botticelli, 23			
MILANO - Via Mangiagalli, 25			
MILANO - Via Mangiagalli, 31			
MILANO - Via Mangiagalli, 34			
MILANO - Via Saldini, 50			
CREMA (CR) - Via Bramante, 65			
MILANO - Via Colombo, 46			
MILANO - Via Comelico, 39			
TOTALE MACRO AREA 2	2	1	3
MACRO AREA 3			
ABBIATEGRASSO (MI) Casa Guardiano delle Acque			
MILANO - Via Balzaretti, 9			
MILANO - Via Celoria, 16			
MILANO - Via Celoria, 20			
MILANO - Via Celoria, 22			
MILANO - Via Celoria, 26			
MILANO - Via Golgi, 19			
MILANO - Via Kramer, 4/4A			
MILANO - Via Pascal, 36/38			
MILANO - Via Trentacoste, 2			

Ch *Alu* ¹
SPOM

AS *M*

INDIRIZZO	R.L.S. Tecnici- Amministrativi	R.L.S. Docenti e Ricercatori	R.L.S. TOT.
MILANO - Via Valvassor Peroni, 7 Orto Botanico Cascina Rosa			
MILANO - Via Vanvitelli, 32			
MILANO - Via Venezian, 15			
MILANO - Via Venezian, 21			
MILANO - Via Viotti, 3/5			
TOTALE MACRO AREA 3	2	2	4
MACRO AREA 4			
MILANO - Via Adamello, 16 FONDAZIONE ISTITUTO FIRCI DI ONCOLOGIA MOLECOLARE			
BERGAMO - Via Mauro Gavazzeni, 21 HUMANITAS GAVAZZENI			
CUSANO MILANINO (MI) Via Zucchi, 18 IRCCS ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO			
OSIO SOTTO (BG) - Corso Europa, 7 POLICLINICO SAN MARCO			
MILANO - P.zza Cardinal Ferrari, 1 ISTITUTO ORTOPEDICO G. PINI			
ROZZANO (MI) - Via Manzoni, 56 ISTITUTO CLINICO HUMANITAS			
S. DONATO M.SE (MI) - Via Morandi, 30 IRCCS POLICLINICO SAN DONATO			
SESTO S. GIOVANNI (MI) Via Milanese, 300 IRCCS MULTIMEDICA			
MILANO - Via Besta, 1 CRT - AZIENDA OSPEDALIERA NIGUARDA CA' GRANDA			
MILANO - Via Camaldoli, 64 FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI			
MILANO - Via Capecelatro, 66 FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI			
MILANO - Via Castelvetro, 32 AZIENDA OSPEDALIERA I.C.P. VITTORE BUZZI			
MILANO - Via della Commenda, 10/12 FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO			
MILANO - Via della Commenda, 16 FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO			
MILANO - Via Di Rudinì, 8 AZIENDA OSPEDALIERA SAN PAOLO			
MILANO - Via Faravelli, 16 ISTITUTO CLINICO SANT'AMBROGIO			
MILANO - Via Francesco Nava, 31 CASA DI CURA SAN PIO X			
MILANO - Via Francesco Sforza, 35 FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO			
MILANO - Via G.B.Grassi, 74 OSPEDALE LUIGI SACCO			
MILANO - Via Galeazzi R., 4 IRCCS ISTITUTO ORTOPEDICO GALEAZZI			
MILANO - Via Macedonio Melloni, 52 OSPEDALE MACEDONIO MELLONI			
MILANO - Via Mercalli, 32 IRCCS ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO			
MILANO - Viale Ortles, 22/4 FONDAZIONE FILARETE			
MILANO - Via Pace, 15 FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO			
MILANO - Via Pace, 21 ISTITUTO STOMATOLOGICO ITALIANO			

2
Mr Or *per* *DROR* *al*

AS

INDIRIZZO	R.L.S. Tecnici- Amministrativi	R.L.S. Docenti e Ricercatori	R.L.S. TOT.
MILANO - Via Parea, 4 CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO			
MILANO - Via Pio II, 3 AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALE S. CARLO BORROMEIO"			
MILANO - Via Ripamonti, 435 ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA (IEO)			
MILANO - Via S. Vittore, 12 OSPEDALE S. GIUSEPPE			
MILANO - Via San Barnaba, 8 FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO			
MILANO - Via Spagnoletto, 3 ISTITUTO SCIENTIFICO OSPEDALE SAN LUCA			
MILANO - Via Stephenson, 94 OSPEDALE LUIGI SACCO			
MILANO - Via Venezian, 01 FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI			
SERiate - Via Paderno, 21 AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI			
LEGNANO - Via Candiani, 2 AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO			
MILANO - P.zza Ospedale Maggiore, 1 AZIENDA OSPEDALIERA NIGUARDA CA' GRANDA			
MILANO - Via Marostica, 8 RSA PIO ALBERGO TRIVULZIO			
MILANO - Via Beldiletto, 1/3 AZIENDA OSPEDALIERA SAN PAOLO			
MILANO - Via G.B.Grassi, 74 Edifici universitari			
MILANO - Via Beldiletto, 1/3 e Via di Rudinì, 8 (Corpo C) Edifici di competenza dell'Ateneo			
TOTALE MACRO AREA 4	3	1	4
TOTALE ATENEO	9	5	14

Or M -

*3
Allocazione*

A